



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Cerimonia di conferimento del titolo di Professore Emerito

Mercoledì 18 Aprile 2018
Aula Magna del Rettorato
Via Università, 4 - Modena

Cerimonia di conferimento del titolo di Professore Emerito

Ai Professori:

Roberto Bertolani – Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

Cesare Bioni – Dipartimento di Economia Marco Biagi

Paolo Bosi – Dipartimento di Economia Marco Biagi

Carlo Calandra Buonauro – Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

Sebastiano Calandra Buonauro – Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

Luisa Galantino – Dipartimento di Giurisprudenza

Andrea Ginzburg – Dipartimento di Comunicazione ed Economia

Dino Giovannini – Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

“Ai professori collocati a riposo può essere conferito il titolo di professore emerito o di professore onorario ai sensi dell’art. 111 del Testo Unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n. 1592”

Attraverso l’istituto del Professore Emerito gli Atenei intendono riconoscere ad alcuni selezionati docenti, con carriera accademica da professore ordinario da almeno vent’anni, che si sono particolarmente distinti ed affermati nelle loro rispettive discipline, il merito di poter proseguire la frequentazione delle strutture dalle quali provengono e di continuare attività di ricerca.

Dietro l’assegnazione dell’*emeritato* sta, dunque, la volontà di non privarsi di figure che hanno segnato e contribuito con la loro attività alla crescita ed alla notorietà di Unimore in Italia e nel mondo e di aver avviato affermate scuole di studio e ricerca.

Il conferimento di questo titolo, un privilegio onorifico che equivale al più elevato grado accademico quale riconoscimento finale di una carriera di particolare e comprovato prestigio, è un tributo a colleghi che sono stati autentici “maestri” nel loro campo. I nominativi dei nuovi emeriti, che verranno insigniti in questo 2018, confermano il valore ed i significati di questo singolare titolo.

Il Magnifico Rettore
Prof. Angelo O. Andrisano



Roberto Bertolani

Laureato in Scienze biologiche con lode all'Università di Modena, è stato Professore associato e, quindi, dal 1990 Professore ordinario di Zoologia, prima presso il Dipartimento di Biologia, poi presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di questo Ateneo.

È stato coordinatore di numerosi dottorati di ricerca, Presidente del corso di laurea in Scienze biologiche, Vice-Preside e Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, membro elettivo del Senato accademico (area BIO-CHIM). È stato responsabile di progetti Leonardo da Vinci e coordinatore di programmi Socrates-Erasmus.

Attraverso un approccio sperimentale unito a ricerche sul campo, si è occupato di vari aspetti di biologia evolutiva: sistematica e filogenesi animale, biogeografia, biodiversità, adattamenti in biologia, biologia riproduttiva, biologia delle comunità di animali del suolo. Ha spesso utilizzato i tardigradi, un modello ideale per questi tipi di studi. In questo gruppo animale ha evidenziato numerosi casi di specie partenogenetiche e dimostrato l'esistenza dell'ermafroditismo.

Assieme ai collaboratori, ha condotto esperimenti tesi a verificare l'eccezionale resistenza dei tardigradi in ambienti estremi.

Ha eretto nuove specie, generi e famiglie di tardigradi e formulato su base morfologica e molecolare nuove ipotesi filogenetiche per alcune linee evolutive del phylum. Ha studiato inoltre la fauna delle grotte e gli aspetti ecotossicologici nelle pratiche agronomiche degli agro-ecosistemi, valutando in campi sperimentali la dinamica di popolazione di collemboli e acari.

Ha organizzato il laboratorio di Zoologia evolutiva, ora punto di riferimento per lo studio della macro- e microevoluzione e degli adattamenti in ambienti estremi. Dal 1975 al 2015 ha coordinato numerosi progetti di ricerca di interesse nazionale. Un genere e quattro specie di tardigradi portano il suo nome, dedicati a lui da colleghi stranieri.

La produzione scientifica di Roberto Bertolani è documentata da circa 150 pubblicazioni in extenso, per la maggior parte su riviste o su collane internazionali.



Cesare Bioni

Nel corso dell'attività accademica presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dal 1977 al 1982 è stato Professore incaricato di Tecnica di Borsa e Assistente ordinario di Tecnica bancaria e professionale, Professore associato di Tecnica bancaria e professionale dal 1982 al 1987 e Professore straordinario e poi ordinario di Tecnica bancaria e professionale e, successivamente, di Economia degli intermediari finanziari dal 1987 al 2014.

Inoltre, dal 1984 al 1992, ha ricoperto l'incarico di Vice Direttore del Dipartimento di Economia aziendale e, dal 1991 al 2006, di Direttore del Centro Studi Bancari Finanziari Assicurativi (CEFIN) del Dipartimento di Economia Aziendale. Per due successivi periodi, dal 1994 al 1999 e dal 2004 al 2014, è stato Presidente del corso di laurea in Economia aziendale.

Dal 2010 al 2016, inoltre, è stato Presidente dell'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF).

Nel corso degli anni è stato chiamato a far parte del comitato scientifico di numerose riviste e collane. In particolare, dal 2012 al 2017, è stato Editor-in-Chief della rivista "Journal of Financial Management, Markets and Institutions".

È autore di una quarantina di pubblicazioni, tra cui quattro monografie e altre tredici monografie in veste di curatore e co-autore.

L'attività di ricerca ha riguardato principalmente gli aspetti istituzionali del sistema creditizio, l'evoluzione delle fondazioni di origine bancaria, la valutazione della performance degli intermediari finanziari e il rapporto tra banche e imprese, con una particolare attenzione al territorio di riferimento dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

L'attività di ricerca e didattica hanno potuto trarre vantaggio dall'esperienza maturata nel tempo, in vari ruoli, presso alcuni intermediari finanziari.



Paolo Bosi

Si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna nel 1966, ove ha iniziato la sua carriera universitaria.

Nel 1975, a 32 anni, ha vinto la cattedra di Scienza delle Finanze e ha quindi insegnato alle Università di Bari, di Bologna e, infine, attratto dal gruppo di economisti che hanno dato vita alla cosiddetta "Scuola di Modena", all'Università di Modena e Reggio Emilia.

È autore di circa 120 articoli scientifici e di numerosi libri, tra cui due tra i più apprezzati e longevi manuali universitari di Scienza delle Finanze e sul sistema tributario italiano. Ha diretto dalla nascita, dal 1984 sino al 2014, l'importante rivista scientifica "Politica Economica", edita dal Mulino.

Ha ricoperto molteplici ruoli istituzionali in Ateneo: Direttore del Dipartimento di Economia politica, Direttore della Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio, membro del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, Presidente della Commissione etica di Ateneo.

Nella prima parte della sua carriera, a partire dagli anni '70, ha fatto parte del gruppo di economisti bolognesi diretti da Nino Andreatta, che hanno contribuito allo sviluppo dei modelli macroeconomici

dell'economia italiana, nell'ambito di un progetto internazionale (Project Link) diretto dal premio Nobel Larry Klein.

Nel 1974 è stato tra i fondatori di Prometeia, una delle più prestigiose società di previsione economiche in Europa, del cui comitato scientifico è tuttora membro e nel cui ambito ha preso parte a importanti progetti di ricerca, anche a livello europeo (Euro-mod).

A partire dagli anni '90 ha collaborato con istituzioni di governo. È stato membro della Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica e, nel 1997, della Commissione Onofri. Da allora ha orientato i suoi interessi di ricerca sui problemi del Welfare State, contribuendo anche alla diffusione di tecniche di analisi oggi molto diffuse, i modelli di microsimulazione.

Nel 2000, insieme ai suoi migliori allievi, ha fondato e presieduto, sino al momento della pensione, il Centro per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (CAPP) di cui è ancora membro: un esempio significativo di contributo alla Terza missione dell'Università.



Carlo Calandra Buonauro

Professore ordinario presso l'Ateneo di Modena dal 1987, ha tenuto corsi di Struttura della Materia, Fisica generale, Teoria della Relatività e Fisica della materia condensata, presso il corso di laurea in Fisica. Ha svolto ricerche su problemi relativi alle proprietà elettroniche e vibrazionali dei solidi, delle superfici e interfacce.

Tra i contributi di maggior rilievo la scoperta del legame tra stati di superficie e proprietà strutturali dei semiconduttori, il primo studio della struttura elettronica dei composti alle interfacce silicio-metalli di transizione, la determinazione delle proprietà di superficie dei superconduttori ad alta temperatura critica, l'interpretazione delle spettroscopie con luce di sincrotrone applicate a problemi di chemisorbimento. È autore di oltre cento pubblicazioni sulle maggiori riviste internazionali di Fisica.

È stato editor di riviste internazionali nel campo della Fisica dello Stato Solido. Ha presentato relazioni e lezioni su invito a diverse conferenze e scuole internazionali e svolto periodi di insegnamento e ricerca presso la Freie Universitaet di Berlino, la Stanford University, l'Università di Southern California a Los Angeles, il Centro Internazionale di Fisica Teorica e la SISSA a Trieste, il MIP del Politecnico di Milano.

È stato per diversi anni responsabile dell'accordo Italia-Usa del CNR con l'Università di Stanford per l'utilizzo della luce di sincrotrone. Direttore per un triennio del Laboratorio Nazionale TASC presso l'Area di Ricerca di Trieste, è stato in seguito, per sei anni, Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia.

È stato per un biennio presidente del Comitato dei Garanti del MIUR per la Valutazione dei PRIN e membro della Commissione per la valutazione dei progetti finanziati con il Fondo FIRB e, per oltre dieci anni, ha fatto parte del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario. Ha svolto per un quinquennio la funzione di Presidente del Comitato di Esperti del Piano Regionale di Innovazione e Ricerca Industriale della Regione Emilia-Romagna e, per oltre quindici anni, ha presieduto il comitato tecnico-scientifico della Provincia Autonoma di Trento.



Sebastiano Calandra Buonauro

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1966 all'Università di Modena, è stato, tra il 1966 e il 1968, medico interno nella Clinica medica dell'Università di Modena. È stato Research Fellow nella Liver Unit, Department of Medicine della Royal Free / University College Hospital di Londra tra il 1969 e il 1970). Assistente universitario nell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Modena tra il 1971 e il 1982, è stato Research Fellow presso il Department of Genetics and Medicine della Southwestern Medical School dell'Università del Texas, a Dallas, tra il 1976 e il 1977. Nel 1984 è stato Visiting Scientist presso il Baylor College of Medicine di Houston, Texas.

Professore associato di Patologia generale all'Università di Modena tra il 1983 e il 1986, e successivamente dal 1986 al 2013, è Professore ordinario di Patologia generale all'Università di Modena e Reggio Emilia, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Ha svolto attività didattica nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Biotecnologie mediche e Farmacia.

Ha ricoperto diversi incarichi istituzionali, come membro elettivo del Senato accademico, Direttore del Dipartimento di Scienze biomediche, Presidente del Consiglio del corso di laurea in Medicina. Ha diretto, tra il 2001 e il 2013, il laboratorio di sequenziamento genico (LABGEN) di Unimore.

Tra il 2010 e il 2017, stato componente del Comitato Etico Provinciale di Modena del quale è stato Presidente nel triennio 2015-2017.

Ha rivestito il ruolo di segretario dell'European Atherosclerosis Society tra il 2000 e il 2005 e di Associated Editor della rivista Atherosclerosis tra il 2006 e il 2012. La sua attività di ricerca ha riguardato la fisiopatologia e la patologia molecolare delle malattie genetiche del metabolismo lipidico.

È stato il primo in Italia ad introdurre tecnologie di biologia cellulare e molecolare nello studio di queste malattie. Ha coordinato progetti di ricerca nazionali e partecipato a progetti internazionali. Ha dato un contributo rilevante alla comprensione delle basi molecolari delle malattie da accumulo di colesterolo ed alla caratterizzazione clinica e genetico-molecolare di tre nuove malattie genetiche.

È stato tra i promotori del Consorzio nazionale per lo studio delle malattie genetiche del metabolismo lipidico (LIPIGEN). È autore di 160 pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate.



Luisa Galantino

Si è laureata in Scienze politiche e sociali presso l'Università di Firenze nel 1965 con 110/110 e lode e nel 1971 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Parma con 110/110 e lode.

Assistente ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Parma dal 1972, dal 1976 ha insegnato contemporaneamente all'Università di Pavia e all'Università di Modena, che il 1° novembre 1980 l'ha chiamata a ricoprire la cattedra di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza, prima come Professore straordinario e poi, nel 1984, come Professore ordinario, ruolo che ha ricoperto ininterrottamente fino al 31 ottobre 2013.

Ha insegnato all'Accademia Militare di Modena ed è stata Direttore della Scuola diretta a fini speciali per consulenti del lavoro istituita presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, dove ha ricoperto anche la carica di Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche nel triennio 1984-1986 e di Preside della Facoltà di Giurisprudenza dal 1986 al 1995, nonché di componente del Nucleo di Valutazione tra il 2000 ed il 2003. Per la sua autorevolezza dal 1996 al febbraio 2003 ha fatto parte della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge 12 giugno 1990, n.146 sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Coordinatore nazionale di Progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) a finanziamento ministeriale (Cofin), è stata nel comitato scientifico della Fondazione Marco Biagi e delegato del Rettore per l'orientamento al lavoro a partire dal 2004 fino al 2009.

Nel 2003 le è stato conferito il titolo di Commendatore dell'Ordine Jus et Labor, conferito dal tribunale regionale di Belem (Brasile).

È stata membro del Consiglio direttivo dell'Associazione italiana di Diritto del lavoro e della Sicurezza sociale (AIDLASS) dal 1999 fino al 2007. Inoltre, ha fatto parte del Consiglio direttivo della sezione Emilia-Romagna del Centro Nazionale Studi Domenico Napoletano e ha diretto la collana "Studi di Diritto del lavoro" e la collana "Le nuove leggi del lavoro", edite da Giappichelli di Torino.

Ancora, ha fatto parte del comitato scientifico delle riviste "Il nuovo diritto del lavoro", "Il diritto del mercato del lavoro" e "Lavoro e previdenza oggi".

La Professoressa Luisa Galantino è scomparsa il 6 marzo 2017.



Andrea Ginzburg

Nel 1963 si è laureato a pieni voti con lode in Economia agraria alla Facoltà di Scienze agrarie dell'Università di Napoli. Nello stesso anno ha ottenuto il diploma di specializzazione nel VI corso sullo Sviluppo economico organizzato a Roma dalla SVI-MEZ, Associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Negli anni 1966-68, avendo ottenuto una Harkness Fellowship del Commonwealth Fund di New York, ha studiato Economia come Special Student al M.I.T. (Cambridge, Massachusetts).

È stato uno dei fondatori della Facoltà di Economia e Commercio di Modena, dove ha insegnato Politica economica negli anni 1970-2000. Nel 2001 è stato tra i fondatori della Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Reggio Emilia, dove ha insegnato Istituzioni di Economia ed Economia delle reti internazionali fino al 2010.

Dal 2001 al 2010 è stato membro del Dipartimento di Scienze sociali, cognitive e quantitative, di cui è stato Direttore negli anni 2001-2003.

È stato Direttore della Biblioteca di Economia e della Biblioteca Interdipartimentale dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nella sua attività di ricerca, Andrea Ginzburg ha sempre mantenuto una stretta relazione tra la dimensione analitica e la dimensione storico-politica della teoria e della politica economica.

Si è occupato in modo originale di un'ampia varietà di temi di storia del pensiero economico, di teoria e politica dello sviluppo economico, di commercio internazionale, distretti industriali ed economia europea. Su questi temi ha pubblicato numerosi saggi e monografie su prestigiose riviste e case editrici nazionali e internazionali. Nel campo della storia dell'analisi economica ha fornito importanti contributi al chiarimento del programma scientifico di Sraffa e all'approfondimento del pensiero di Marx e Gramsci.

È uno dei più profondi e apprezzati studiosi dell'opera di Albert Hirschman, da cui ha tratto sovente ispirazione per affrontare i problemi dello sviluppo. Nel campo degli studi di politica economica, ha sempre collocato i problemi dell'economia italiana in una dimensione internazionale.

Suoi contributi recenti riguardano proprio l'Euro e le conseguenze dei difficili rapporti tra Germania e paesi del Sud Europa.

Il Professor Andrea Ginzburg è scomparso il 3 marzo 2018.



Dino Giovannini

Laurea in Pedagogia ad indirizzo psicologico all'Università di Bologna nel 1970 e specializzazione in Psicopedagogia all'Università di Torino nel 1973.

Professore ordinario di Psicologia sociale dal 1994 al 2015, ha svolto attività di docenza e ricerca nelle Università di Bologna, Trento e Modena e Reggio Emilia. Ha insegnato Psicologia sociale, Teorie e Tecniche del colloquio psicologico, Psicologia dei gruppi, Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, Psicologia di comunità. Primo psicologo sociale di ruolo nella storia di Unimore (2002), è stato membro della commissione senatoriale per l'istituzione della Facoltà di Scienze della Formazione e ha svolto un ruolo determinante come decano degli psicologi nell'attivazione del corso di studi in Scienze e Tecniche psicologiche.

Nel 2006 ha fondato il RIMILab (Centro dipartimentale di Ricerca e Interventi su Relazioni Interetniche, Multiculturalità e Immigrazione) di cui è stato direttore fino all'ottobre 2015. All'Università di Trento è stato Direttore della Scuola a fini speciali per assistenti sociali, nonché Presidente del corso di diploma universitario in Servizio sociale. In Unimore è stato Direttore scientifico della Biblioteca universitaria interdipartimentale di Reggio Emilia, membro della Commissione didattica, delegato del Rettore per la RUIAP (Rete universitaria italiana per l'apprendi-

mento permanente) e per i rapporti con l'Accademia Militare di Modena.

In occasione dell'inaugurazione dell'838° a.a. ha tenuto la prolusione dal titolo: "Università e mondo del lavoro: il ruolo della psicologia e delle scienze sociali per costruire una comunità coesa". Numerosi i soggiorni di studio all'estero come membro di gruppi di ricerca e Visiting Professor. Ha fatto parte del gruppo fondatore dell'AIP (Associazione Italiana di Psicologia) ed è stato il primo coordinatore nazionale della sezione di Psicologia sociale di questa associazione.

Ha compiuto studi e ricerche sia in laboratorio che sul campo su: comunicazione verbale e non verbale, espressione e riconoscimento delle emozioni; identità e relazioni intergruppi, impegno dei padri nella cura dei figli e dilemmi della conciliazione famiglia-lavoro, immigrazione e pregiudizio. Buona parte dell'attività di ricerca degli ultimi 10 anni è stata realizzata con studi effettuati sul territorio reggiano/modenese, i cui risultati pongono Unimore e il RIMILab all'avanguardia nel campo della psicologia sociale mondiale sul tema della conduzione di interventi di riduzione del pregiudizio in contesti naturalistici. Ha pubblicato 195 contributi scientifici su riviste e volumi nazionali e internazionali. Ha il suo nome su 16 libri di cui due con editori stranieri.

unimore.it